

Gli abitanti della zona Peep si organizzano per conoscere il «conguaglio» che dovranno pagare

Comitato per Fosso dei Molini

Gli abitanti della zona Peep del Fosso dei Molini si sono organizzati in comitato per difendere i propri diritti in riferimento al conguaglio dovuto dal Comune agli ex proprietari dei terreni, a suo tempo espropriati, dove sorgono le loro abitazioni. Per discutere sull'entità della quota, che di questo conguaglio dovrà pagare ciascun assegnatario, il Comitato del «Fosso dei Molini» ha indetto un'assemblea, alla quale è stato invitato anche il sindaco di Grosseto Alessandro Antichi, e che si svolgerà venerdì alle 21 nella sala mostre della Circoscrizione Pace, in via Unione Sovietica. «I proprietari dei terreni, su cui sono state costruite le nostre abitazioni, che appartengono alla cosiddetta edilizia agevolata — affermano i promotori del comitato — non hanno ritenuto congruo il prezzo loro pagato dal Comune per l'esproprio. Una volta che gli ex proprietari hanno vinto anche l'appello, le due controparti hanno raggiunto l'accordo sulla cifra di 9 miliardi». Ma la questione non è ancora chiusa completamente in quanto ci sono anche altri espropriati.



Inoltre il consiglio comunale nel giugno scorso ha approvato un debito fuori bilancio di 9 miliardi e 186 milioni e anche la delibera con cui, alla circa 400 famiglie interessate, verrà chiesto il conguaglio in rapporto al costo di acquisizione effettivo sostenuto.

«Sarà necessario conoscere le cifre esatte che ognuno alla fine dovrà pagare — ricordano i responsabili del comitato — ma l'ordine di grandezza che si può ipotizzare non consente di continuare a parlare di edilizia agevolata e popolare pur in presenza dei vincoli noti. Purtroppo

Si tenta di alleggerire il traffico in via Ximenes e piazza De Maria

L'Amministrazione comunale di Grosseto ha adottato alcuni provvedimenti per tentare di alleggerire il traffico su via Ximenes e piazza De Maria, particolarmente congestionato in alcune ore della giornata soprattutto il giovedì, quando si svolge il mercato. Modifiche che interesseranno le strade che si immettono su via Ximenes: inversione dell'attuale senso di marcia di via Verdi, con i veicoli che marceranno da via Ximenes a via Alfieri. Per i veicoli che marciano su via Verdi ci sarà l'obbligo di dare precedenza ai veicoli che provengono da via Alfieri. Infine per i

veicoli che provengono da via Verdi ci sarà l'obbligo di svolta a sinistra su via Alfieri. «Maggiore respiro alla mobilità del traffico di tutta la zona — ricorda l'assessore Bellettini — verrà anche dall'ormai imminente apertura del parcheggio a sosta libera di via Alfieri e da un più razionale utilizzo, anche come parcheggio libero, di via Dandolo. Bellettini ricorda come «tali provvedimenti siano sperimentali e quindi potranno essere riveduti dopo un periodo di prova, e che comunque, una volta ultimati i lavori del centro storico, sarà riveduto il sistema dei parcheggi intorno alle Mura Medicee».

nessuno si è affaticato molto a diffondere le notizie sulla questione in ordine soprattutto al rischio che corriamo di pagare cifre molto consistenti per il conguaglio». Infine il comitato ricorda come «il problema del conguaglio interesserà anche altre aree Peep come Roselle,

Rispescia, Braccagni, forse l'Alberino ed altre in via di accertamento». Per questo motivo all'assemblea di venerdì sono stati invitati anche i residenti di queste zone Peep. **Nella foto, un'immagine di via Grieg che si trova nella zona Peep del Fosso dei Molini**

Alla Camera I popolari chiedono il collegio 19

Il comitato provinciale del Ppi chiede di poter essere lui ad esprimere il candidato che rappresenterà il centrosinistra nel collegio 19 per la Camera, e per rendere ancor più forte tale richiesta chiede il sostegno del suo stesso segretario nazionale Pierluigi Castagnetti.

«Chiediamo al segretario Pierluigi Castagnetti e alla direzione nazionale — affermano i membri del comitato provinciale del Ppi — di dare una risposta positiva alla sentita esigenza dei Popolari grossetani di esprimere, nelle ormai imminenti elezioni politiche, una propria autorevole candidatura, che sia radicata nel territorio e che costituisca un apprezzabile punto di riferimento per tutti gli elettori che si riconoscono nelle tradizioni del cattolicesimo democratico. Siamo infatti fermamente convinti che solo una candidatura di questo tipo possa creare le condizioni per riconquistare il collegio (il 19 ndr.) che il centrosinistra perse nella precedente consultazione elettorale». Una tale richiesta da parte dei Popolari maremmani nasce dalla convinzione del «ruolo fondamentale che il loro partito ha nell'amministrazione dei Comuni guidate da giunte di centrosinistra».